



## **ISTITUTO COMPRENSIVO FILIPPO DE PISIS**

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado - MBIC8AM00E  
Via Vittorio Veneto, 54 - 20861 Brugherio (MB) - Unione Europea  
Tel. 039 2873352/54 - Fax 039 884767 - C.F. 94581310151  
e-mail: [mbic8am00e@istruzione.it](mailto:mbic8am00e@istruzione.it) sito web: [www.icdepisit.edu.it](http://www.icdepisit.edu.it)  
posta certificata: [mb\\_istitutodepisit@pec.it](mailto:mb_istitutodepisit@pec.it) - [mbic8am00e@pec.istruzione.it](mailto:mbic8am00e@pec.istruzione.it)

Prot.n. Vedi Segnatura

**Al Collegio Docenti**

**e p.c. al D.S.G.A  
al personale ATA  
al Consiglio d'Istituto  
alle famiglie**

**All'Albo on line  
Agli Atti**

### **ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015) 2022-2023**

#### **LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

**VISTO** il D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

**VISTO** l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

**VISTO** il CCNL Comparto Scuola vigente;

**VISTO** l'art. 25 del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**VISTO** il Dlgs 62/2017 avente titolo "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato";

**VISTO** il Dlgs 66/2017 avente titolo "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";

**VISTO** il D.l. 182/2020 relativo alla "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate Linee Guida";

**VISTO** il DM n.80 del 03/08/2020 – Linee Guida 0-6 anni;

**VISTO** il Piano Nazionale Scuola Digitale;

**VISTA** la nota MI 13/01/2021 n. 40 "modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità e nuovo modello di PEI;

**VISTO** il Piano di Inclusione deliberato dal Collegio dei docenti in data 30 giugno 2022;

**VISTO** il PTOF del triennio 2022-2025 elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal C.d.I.;

**VISTA** la legge 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

**VISTO** il decreto MI 00035 del 22/06/2020 "linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 92/2019;

**VISTA** la legge 41/2020 di conversione del dl 22/2020

**VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

**VISTO** il Decreto ministeriale 176/2022 "Ridefinizione nuovo percorso ad indirizzo musicale";

**VISTA** la legge 30 dicembre 2021 n. 234 art. 1, commi 329 e seguenti che disciplinano l'insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria;

**VISTA** l'O.M. 24 giugno 2022 Decreti R. 0000166, che stabilisce l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico 2022/2023;

**VISTO** il Calendario scolastico approvato da Regione Lombardia con DGR prot. 124820 del 8/07/2022;

**VISTA** la nota a firma Versari n. 1998 del 19/8/2022 per l'avvio dell'anno scolastico 2022-2023;

**CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

**CONSIDERATA** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

**PRESO ATTO** che l'art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente; 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**TENUTO CONTO** delle evidenze emerse fino ad oggi dal confronto con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con gli organismi e con le associazioni dei genitori;

**TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall'istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio precedente;

**CONSIDERATO** che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;

**VISTA** la nota MIUR del 14.09.2021 prot. 21627 recante "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)- indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

**VISTA** la nota 13483 del 24.05.2022 recante "apertura delle funzioni per il Questionario scuola nella piattaforma RAV" ai fini della predisposizione del RAV

TUTTO CIÒ PREMESSO

## **LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

### **EMANA**

**Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015, n. 107, il seguente**

### **ATTO DI INDIRIZZO**

**per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

**integrazione 2022-2023**

### **TENUTO CONTO**

- delle Indicazioni Nazionali del Curricolo;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione approvato dal Collegio dei Docenti ai fini dell'elaborazione del documento e tuttora in vigore;
- della *vision* e *mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità presenti nella scuola.

Il Piano dovrà includere:

- l'Offerta Formativa;
- le attività progettuali;
- il Piano di Miglioramento;
- i Regolamenti ed il Patto di Corresponsabilità;
- il Potenziamento di cui alla Legge n.107/2015, comma 7;
- le attività formative per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);

- i percorsi formativi e iniziative dirette all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);

- Il Piano per l'Inclusione;

- le attività progettuali deliberate dal Collegio dei Docenti per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Il piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;

- il fabbisogno di ATA;

- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali.

**TENUTI IN CONSIDERAZIONE I SEGUENTI OBIETTIVI:**

1. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

2. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.

3. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.

4. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

5. Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodo logica e didattica, e al fine di garantire il diritto allo studio ed al successo formativo degli studenti è chiamato a:

➤ rivedere le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 che dovranno costituire parte integrante del Piano;

➤ rimodulare il RAV ed il PdM anche alla luce della DDI con l'obiettivo che il "digitale" possa divenire strumento di rinforzo della didattica "in presenza";

➤ aggiornare il PTOF 2022/23 per il conseguimento degli obiettivi di seguito indicati, recepiti nelle Programmazioni elaborate dai consigli di classe attraverso la predisposizione del curriculum di Istituto organizzato per competenze e di apposite UDA;

➤ elaborare il Piano tenendo conto della revisione ordinamentale e dai decreti attuativi della legge 107 con particolare riferimento ai **seguenti ambiti/obiettivi:**

✓ **Potenziamento dell'Offerta formativa** relativamente alle competenze linguistiche e matematico-scientifiche, al pensiero computazionale, alle competenze di cittadinanza ed alle pratiche motorie ed artistiche, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

✓ **Promozione di una didattica inclusiva e di ambienti di apprendimento innovativi** nell'ottica della personalizzazione dei percorsi di studio per conseguire il successo formativo degli studenti e delle studentesse; della individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione e istruzione definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche delle alunne e degli alunni per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

✓ **Contrasto di ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo** sviluppando comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio artistico e delle attività culturali;

✓ **Successo formativo di tutti gli alunni** in specie quelli che manifestano difficoltà negli apprendimenti (diversa abilità, disturbi specifici di apprendimento, svantaggio socio-economico-culturale);

✓ **Promozione dell'innovazione digitale** in relazione alle azioni del PNSD supportate dall'Animatore digitale e dal Team dell'innovazione che metterà a punto **azioni** per:

- ❖ l'implementazione delle competenze digitali dei docenti affinché abbiano ricadute positive sulla innovazione della didattica;
- ❖ la creazione di uno spazio digitale che raccolga materiali didattici digitali anche autoprodotti;
- ❖ la formazione dei docenti per l'uso efficace dei dispositivi digitali in dotazione della scuola;
- ❖ il supporto per la creazione di canali di comunicazione digitale tra scuola e famiglia.

✓ **Adeguamento della progettazione educativo-didattica alle nuove norme sull'inclusione** Al fine di garantire l'inclusione di tutti gli alunni come definito nel PI (Piano di Inclusione) approvato dal Collegio dei docenti, occorre adeguare la progettazione educativo-didattica alle nuove norme sull'inclusione. Particolare attenzione verrà rivolta alla convocazione del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) e al **nuovo modello di PEI**. I nuovi modelli di pei sono universalmente adottati al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di adeguare la progettazione educativo-didattica alle nuove norme sull'inclusione. La progettazione didattica deve tener conto degli interventi di inclusione attuati sul percorso curricolare della classe indicando modalità di sostegno didattico, obiettivi, strategie e strumenti nelle diverse aree disciplinari, a partire dalla scuola primaria e nei diversi campi di esperienza nella scuola dell'infanzia.

All'interno del PTOF di Istituto viene inserito il **progetto di Inclusione "Diversi ma Uniti"** in collaborazione con Progetto A responsabile della parte educativa di istituto. Il progetto ha come obiettivo principale sostenere ed accompagnare lo sviluppo globale del minore con disabilità nel contesto scolastico, mirando principalmente alla sua integrazione nel gruppo dei pari. Questo avviene attraverso l'utilizzo di spazi connotati da una valenza educativa, realizzata attraverso strumenti didattici, attività creative e di socializzazione. Le attività avranno luogo all'interno di alcune aule adibite, sistemate e destinate al progetto, con lo scopo di diventare permanenti all'interno del nostro Istituto. Gli alunni affiancati dai rispettivi educatori, porteranno a termine attività proposte e concordate di volta in volta con i docenti di classe.

✓ **Sviluppo delle competenze per l'educazione interculturale, alla cittadinanza attiva e democratica**, alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere, al rispetto delle differenze e al sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà alla cura dei beni comuni ed alla consapevolezza dei diritti e dei doveri;

✓ **Alfabetizzazione e potenziamento delle competenze nella pratica sportiva e nella cultura musicale, nell'arte, nella tecnologia.** Nello specifico sarà riposta cura nel potenziamento dell'offerta musicale rivolto alle classi quinte della scuola primaria al fine di creare un percorso ponte verso l'iscrizione all'indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado;

✓ **Nuovo percorso ad indirizzo musicale così come ridefinito dal decreto ministeriale 176/2022 che entrerà in vigore dall'anno scolastico 2023-2024.** L'Istituzione scolastica Filippo De Pisis interessata dalla nuova Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, dovrà dotarsi del **Regolamento** previsto dall'articolo 6 del citato decreto ministeriale 176/2022 prima dell'avvio delle procedure di iscrizione relative all'anno 2023/2024.

✓ **L'insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023** (e per le classi quarte a decorrere dall'anno scolastico 2023-2024) è affidato al docente specialista fornito di idoneo titolo di studio come previsto dalla legge n. 234/2021. I docenti specialisti di ed. motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe a cui sono assegnati assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno con riferimento, in via transitoria, agli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020. È opportuna, quindi, l'individuazione degli obiettivi di apprendimento del curriculum di educazione motoria che saranno oggetto di valutazione e che saranno riportati nel documento di valutazione. I docenti specialisti partecipano anche alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria.

✓ **Modalità di insegnamento del curriculum di Educazione Civica: UDA Verticale e trasversale.** L'insegnamento obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, ha un proprio voto, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari;

✓ **Potenziamento delle lingue comunitarie alla secondaria di I grado. Conversazione in francese** per offrire la possibilità di rinforzare le proprie competenze nella comprensione e produzione orale (scioltezza, fluidità e precisione) e l'approfondimento di alcuni aspetti culturali francesi e francofoni;

✓ **Promozione della lettura.** Promuovere l'abitudine alla lettura sia come formazione al piacere del leggere, che come abitudine alla consultazione di molteplici materiali informativi. Sostenere la costruzione del processo di percorsi innovativi di apprendimento integrato con la programmazione didattica disciplinare; favorire lo sviluppo della socializzazione e delle attività trasversali attraverso il costituirsi della **biblioteca scolastica** quale luogo d'incontro;

✓ **Promozione del percorso di Filosofia per Bambini alla scuola Primaria, in raccordo con le Life Skills della secondaria,** per raggiungere una propria autonomia di pensiero, sostare sulle proprie idee esaminandole in modo critico. Oltrepassare il punto di vista esclusivamente personale confrontandosi con le opinioni altrui in modo aperto e costruttivo ponendosi in ascolto di diverse prospettive. Imparare a riconoscere, esprimere e condividere le proprie emozioni e accogliere le altrui;

✓ **Revisione e approvazione del Piano di Formazione** per lo sviluppo professionale del personale della scuola, docente ed ATA nell'ottica di uno sviluppo decisivo delle competenze digitali e delle didattiche innovative, della dematerializzazione, della cultura della sicurezza, degli obblighi della P.A. in materia di sicurezza, privacy,

trasparenza. Particolare attenzione dovrà inoltre essere dedicata sia alla formazione per rendere l'inclusione degli alunni con Bes pratica quotidiana. Come ovvio, i percorsi formativi devono essere preventivamente deliberati dagli Organi collegiali. La formazione potrà essere svolta con diverse modalità quali:

- a) attività formative da parte dell'istituto avvalendosi del Team dell'innovazione o anche del peer to peer;
- b) iniziative formative di rete;
- c) iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica;
- d) iniziative delle scuole polo per la formazione;
- e) iniziative promosse da Enti di formazione.

**Nello specifico:**

- ✚ formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione, la gestione amministrativo-contabile, la ricostruzione di carriera, l'inventario, il Nuovo GDPR allo scopo di sviluppare le competenze digitali nel settore amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto Comprensivo in supporto anche dell'azione didattica; **nuovo utilizzo di PASSWEB**;
- ✚ **formazione del personale per la sicurezza**, alle tecniche di primo intervento e soccorso nonché sulla somministrazione dei farmaci a scuola;
- ✚ formazione sui temi dell'inclusione e della disabilità, sulle nuove tecnologie, nonché sui temi a supporto della realizzazione del PTOF quali la Didattica Ludica e le Life Skills Training. In particolare:
  - ✓ Il **progetto di Didattica Ludica** ha l'obiettivo di far conoscere ai bambini/e diversi giochi da tavolo che possano sviluppare competenze ed abilità diverse. Gli interventi, con il coinvolgimento anche di insegnanti, assieme all'eventuale ideazione e realizzazione di una piccola Ludoteca Scolastica, possono avere una importante ricaduta sui bambini e ragazzi sia all'interno della scuola che nelle relazioni figlio-genitore e scuola-famiglia. Il progetto propone di sviluppare le capacità cognitive, la memoria, la riflessione, la concentrazione, la logica, la cooperazione, la memoria di lavoro e la socializzazione.
  - ✓ Il corso di **formazione sulle Life Skills** rivolto ai docenti è tenuto in collaborazione con operatori dell'Ats Monza e Brianza è un corso che mira alla promozione della salute e alla prevenzione delle dipendenze. È un programma educativo-promozionale che si focalizza sulle capacità di resistenza ai comportamenti a rischio, all'interno di un modello più generale di sviluppo delle abilità personali e sociali. In particolare il programma agisce su: competenze personali (autostima, capacità di risoluzione dei problemi, gestione dello stress, dell'ansia e della rabbia); abilità sociali (rafforza negli studenti la capacità di superare la timidezza, di comunicare in modo chiaro, di costruire nuove relazioni evitando comportamenti violenti); abilità di resistenza all'uso di sostanze, alle aggressioni e ad atti di bullismo (aiuta gli studenti a difendersi dalle pressioni dei pari e sociali).
- ✓ **Avvio della produzione e della diffusione di materiali per la didattica digitale** prodotti autonomamente;
- ✓ **Valorizzazione della scuola intesa come "comunità attiva"**, aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare la comunicazione e l'interazione con le famiglie e con il contesto locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

✓ **Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

✓ **Contrasto alla dispersione scolastica** attraverso la didattica laboratoriale, il coinvolgimento anche in orario pomeridiano con laboratori STEM, musicali, teatrali e artistici allo scopo di promuovere l'integrazione sociale e la partecipazione degli allievi con bisogni educativi speciali o con disagio socio-ambientale-economico;

✓ **Continuità educativo-didattica** tra le classi ponte dei vari ordini di scuola attraverso la promozione di collaborazione attiva tra i docenti ed attività progettuali comuni;

✓ **Revisione ed aggiornamento della documentazione didattica** laddove necessario:

- Revisione del Curricolo verticale d'Istituto già in adozione, organizzato per competenze secondo gli orientamenti contenuti nelle Indicazioni Nazionali del 2012, con particolare riguardo agli Assi culturali, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e di quelle digitali recependo gli aggiornamenti apportati al Ptof in relazione anche ai criteri di valutazione atti alla didattica distanza;

- Aggiornamento del curricolo verticale di educazione civica - Nucleo di cittadinanza digitale – ed allineamento al Progetto del Piano Nazionale Scuola Digitale per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado;

- Allineamento dei documenti valutativi della Scuola dell'Infanzia con i documenti ed i parametri valutativi del successivo ordine di scuola, con particolare riferimento agli alunni cinquenni in uscita;

- Revisione dei documenti osservativi di Scuola dell'Infanzia per fasce d'età;

- Revisione/aggiornamento dei format della programmazione disciplinare iniziale, della relazione coordinata iniziale, della relazione intermedia e finale disciplinare, della relazione finale per la Scuola Secondaria di 1° grado;

- Revisione dei documenti propedeutici allo scrutinio quadrimestrale intermedio e finale;

- Revisione e aggiornamento dei Criteri per prove comuni e dell'utilizzo di prove strutturate e rubriche di valutazione per misurare e valutare gli apprendimenti.

- Allineamento della documentazione didattica degli alunni diversamente abili al nuovo modello di PEI, ai sensi dell'art.7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017 - Decreto del Ministro dell'istruzione 29 dicembre 2020, n. 182.

✓ **sviluppo di strategie per l'ottimizzazione dello spazio scolastico** affinché possa accogliere le attrezzature dei laboratori mobili in modo più efficace, per renderli funzionali alle attività di gruppo, per creare ambienti di apprendimento innovativi adatti alla didattica laboratoriale e inclusiva.

✓ **adeguamento delle caratteristiche principali della scuola al nuovo assetto organizzativo**. Al fine di adeguare le caratteristiche della scuola all'assetto organizzativo, occorrerà adeguare le sezioni del Ptof riguardanti le risorse umane (ruoli, funzioni, fabbisogno), il numero complessivo di allievi e il numero delle classi, docenti e ATA ed effettuare una ricognizione delle attrezzature ed infrastrutture già presenti e quelle di nuova realizzazione (es. Biblioteca).

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI e si presterà attenzione all'elaborazione di unità di apprendimento orientate all'acquisizione di competenze di italiano, matematica ed inglese riportate nei quadri di riferimento delle prove Invalsi e nelle Indicazioni nazionali.



### Le esigenze del territorio

Tenuto conto delle proposte e dei pareri acquisiti in modo formale ed informale in diversi contesti dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni nella formulazione del Piano si dovrà privilegiare:

- partecipazione alle iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali europei per affrontare le esigenze della scuola e rispondere a quelle della comunità di riferimento: fondi europei FESR/FSE PON, protocolli di rete del MIUR, progetti proposti dalle realtà del territorio (associazioni, università...) finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa, al recupero potenziamento delle competenze degli alunni, all'apertura della scuola in orario extracurricolare, al rinnovo delle attrezzature e degli ambienti scolastici;
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- progetti di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare;
- attivare strumenti di controllo e monitoraggio efficaci: report periodici da parte dello Staff - controllo di gestione - monitoraggio del Piano e dei Bisogni formativi tramite form e sondaggi.

La Funzione Strumentale è delegata, come da delibera del Collegio, alla stesura materiale delle modifiche e delle integrazioni al PTOF. Le integrazioni al PTOF di cui al presente atto di indirizzo, dovranno essere predisposte in tempi congrui per essere portate all'esame del Collegio per l'approvazione definitiva. Una volta approvato, il PTOF viene pubblicato sul sito della scuola e su "Scuola in Chiaro", rendendolo disponibile alle famiglie per la consultazione ai fini di una scelta consapevole in merito all'iscrizione dei figli.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Esso costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, reso noto ai competenti Organi collegiali. La scrivente assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

Brugherio, 13 settembre 2022

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

*Stefania CERÀ*

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.  
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa